

Giornale di Sicilia 15 Settembre 2009

Dieci colpi per uccidere un affiliato dei clan

Dieci colpo di pistola calibro 22 per bloccarlo sparati da distanza ravvicinata, davanti al ristorante-pizzeria Chateau mentre si stava allontanando, dall'abitazione di un amico residente al villaggio Sabbione, sul litorale di Agnone Bagni. La vittima Mario Mauceri, 45 anni, sposato, nativo di Lentini, ma residente a Catania e con alle spalle diversi reati. Il 22 marzo 2001 Mauceri fu fermato insieme con altri 10 presunti affiliati a Cosa nostra per associazione mafiosa, traffico di stupefacenti e usura. Tra i fermati c'erano anche i presunti capi del gruppo Santapaola nel popoloso rione San Cristoforo di Catania: i coniugi Salvatore Amato, 46 anni, e Grazia Santapaola, di 43, cugina del capomafia Benedetto. L'agguato mafioso contro Mauceri è scattato intorno alla mezzanotte, mentre a bordo della sua Lancia "Ypsilon" stava facendo ritorno a casa. L'uomo, secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Augusta, a bordo dell'auto stava percorrendo la stradina, quando è stato affiancato da una macchina con a bordo tre killer che hanno fatto fuoco sparando dieci colpi, di cui uno o due lo ha colpito al cranio. Un feroce delitto che potrebbe lanciare un segnale ben determinante all'interno dei clan patanesi, o inserito in un determinato contesto criminale che, in questo momento, è al vaglio dei magistrati della Dda di Catania e a quelli della Procura di Siracusa. Sul posto ieri notte sono arrivati il magistrato di turno della Procura di Siracusa Caterina Aloisi e il medico legale Francesco Coco, il quale ha effettuato l'ispezione cadaverica esterna e oggi effettuerà l'autopsia.

Salvatore Di Salvo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS